

## CONGRESSO DI VIENNA (premessa)

Chiude lo studio di un'epoca storica e ne apre una successiva.

Terminate le guerre napoleoniche sembra che il mondo sia stato qui completamente rivoluzionato => era stata modificata tutta la carta geografica e politica dell'Europa dell'epoca + erano stati violati alcuni principi assolutistici su cui l'Europa si stava reggendo

Anni compresi tra la rivoluzione francese e la sconfitta definitiva di Napoleone Bonaparte = mutazione del mondo:

- mutazione da un punto di vista socio-politico e culturale (es. prima della rivoluzione i nobili avevano il controllo della società, dopo la rivoluzione => nuova classe: borghesia —> più intraprendente ed attiva) => borghesia: in epoca napoleonica aveva acquisito così tanta importanza da non poter più essere messa da parte.
  - Napoleone aveva eliminato innumerevoli barriere tra gli Stati (dogane) —> aveva favorito enormemente i borghesi impegnati nei commerci nazionali/internazionali (commerci: legati anche all'uso di una nuova rete stradale che Napoleone, per scopi militari, aveva fatto costruire)
  - dall'altra parte la grande rivoluzione e Napoleone avevano confiscato e venduto tutti i beni della Chiesa => consistevano soprattutto in terreni acquistati a basso prezzo perlopiù dalla borghesia che dalla nobiltà (solidale alla chiesa)
  - Napoleone aveva, inoltre, cercato (ed era riuscito) ad abrogare alcune leggi e consuetudini di origine feudale => limitavano la circolazione dei beni ed il diffondersi della ricchezza

Queste ed altre innovazioni avevano dato alla classe borghese nuove possibilità di sviluppo, alle quali andavano aggiunte quelle derivate dal blocco continentale.

Blocco continentale: specie di embargo che Napoleone aveva dichiarato contro il Regno Unito.

Il blocco continentale aveva sollecitato in Francia e in tutta l'Europa napoleonica un rapido sviluppo delle industrie e di tutto il settore industriale.

Industrie: favorite anche dalle recenti guerre che avevano arricchito notevolmente i produttori di merci utili all'esercito —> l'Inghilterra nella sua prima fase dello sviluppo industriale era stata vera e unica detentrica delle industrie in Europa => questo le consentiva di produrre così tante merci da avere la possibilità di smerciare non solo in Inghilterra ma addirittura in tutto il mondo.

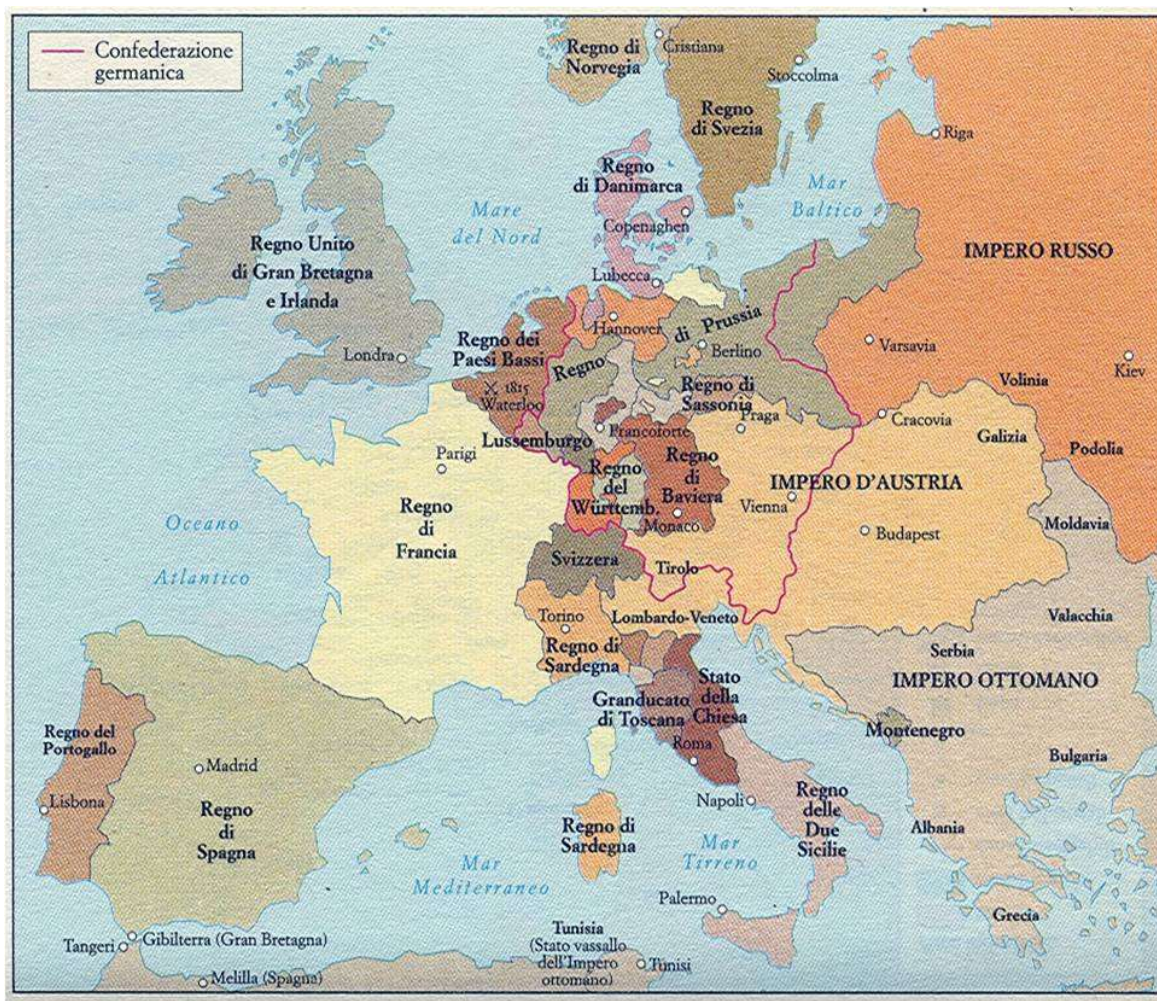
Poiché nel resto del mondo le industrie non si erano ancora sviluppate, le merci inglesi non avevano concorrenza.

Europa: produzione più bassa in termini di quantità => aveva quindi un prezzo maggiore rispetto alla merce prodotta in serie dall'Inghilterra.

=> l'Inghilterra era quindi riuscita a emergere come grande potenza economica MA quando Napoleone pone l'embargo, le merci inglesi non riescono più ad arrivare sul territorio europeo.

Il territorio europeo riesce quindi a sviluppare quelle industrie che prima non riuscivano a svilupparsi a causa dell'ostile concorrenza inglese.

## Modifiche territoriali



- Finlandia= divisa tra Regno di Svezia e grande impero Russo Esistevano: - Regno di Norvegia - Regno di Danimarca
- Impero russo: vastissimo (entrava anche in territorio polacco)
- Impero d'Austria: comprende anche molti territori dell'est (Ungheria, Repubblica Ceca...)
- Impero ottomano: definito il "malato d'oriente" (impero che stava lentamente declinando nel suo potere interno) => territorio molto vasto in cui, come l'impero romano, aveva trovato la sua intrinseca debolezza.  
Il raggiungimento delle periferie dal centro si faceva via via più complesso + le varie comunità etniche che costituivano l'impero (impero multinazionale) facevano sì che molti fossero gli incontri per le richieste di indipendenza.
- Area calda= area dei Balcani
- l'Impero d'Austria si estende anche al territorio italiano (Lombardo Veneto) [Italia: non esiste come entità statale ma come entità geografica]  
Impero russo e Impero d'Austria confinano entrambi con l'area dell'impero ottomano ed entrambe nutrono appetiti nei confronti di quest'area (nord-occidentale)

## 1848

Definito da un punto di vista storico come la 'primavera delle nazioni' => si va a rafforzare quel concetto di nazione intesa come unità etnografica, culturale, storica, politica, sociale di un determinato territorio (aspirazione tipica di alcuni paesi divisi: Italia, Polonia ma anche di popoli inseriti in grandi imperi multinazionali: Austria-Ungheria, Russia e Impero ottomano) .

Il concetto di nazione evolve in questo periodo = sorta di evoluzione democratica dei moti liberali (tipici di una parte della borghesia e di una parte di elite militare e culturale) che evolvono in questo periodo => diventerà importante nel corso di tutto l'800 perché poi degenererà in quello che viene definito 'nazionalismo'

Nazionalismo = portare all'eccesso l'idea nazionale fino al punto di controportare ad altre idee di nazione e dunque andare a creare un antagonismo che sfocerà in un conflitto gravido e gravoso (come la Prima Guerra Mondiale).

Nel periodo 1848-1849 gli stati italiani conosceranno la 'prima guerra di indipendenza' => 2/3 fasi:

1. fase con Carlo Alberto: ritiro dell'iniziativa reale
2. subentra una rivoluzione più democratica (Repubblica di Roma)
3. Successiva ripresa dell'iniziativa di Carlo Alberto (rimarrà infruttuosa)

Italia: moti rivoluzionari ma tra loro staccati, scostanti => iniziativa che fa fatica ad evolvere verso uno spirito unitario, verso davvero un'indipendenza e la costruzione di uno stato italiano.

Lo scenario che comincia a prendere una possibilità di unificazione (al limite parziale) si era già visto con la nascita delle Società Segrete (possibilità di unificazione del nord Italia + allontanamento Austria dalla penisola): 1° elemento sia cui tutti coloro che si occuperanno di unificazione italiana hanno una certa coesione (intenzione reale e consenso nel fatto che l'Austria non possa più mantenere territori all'interno della penisola italiana).

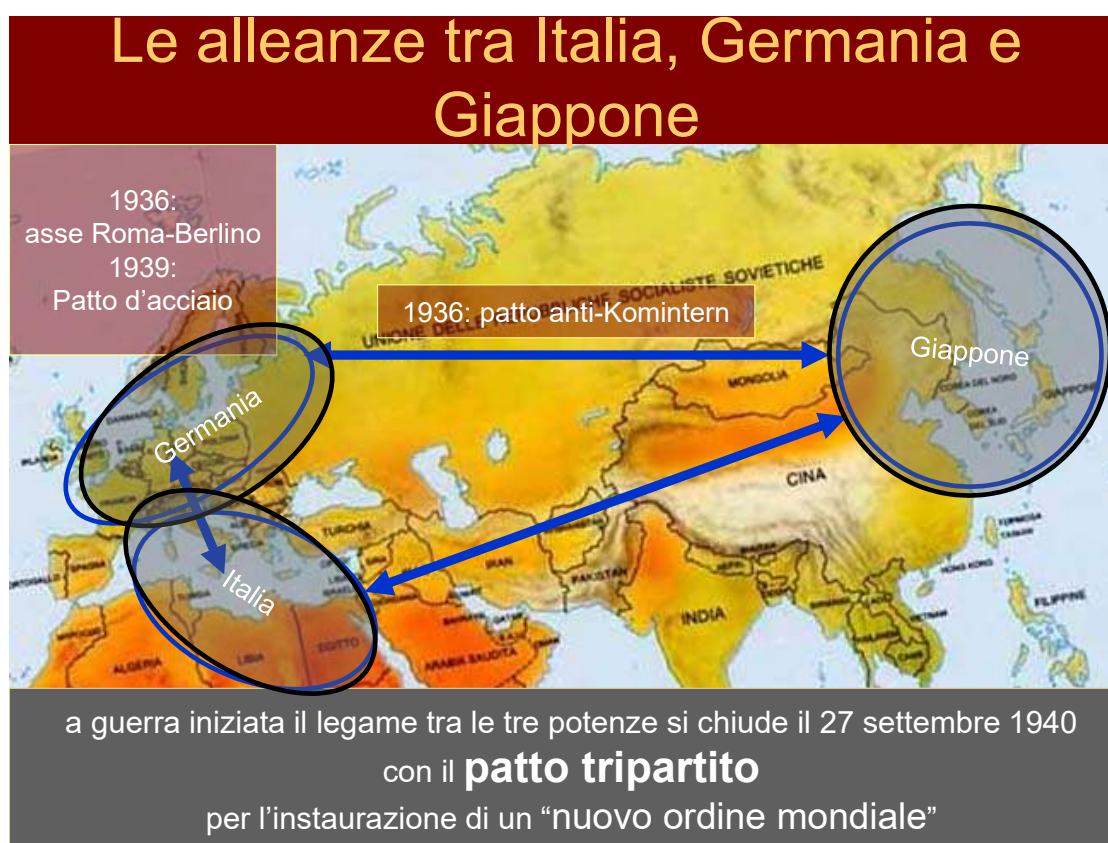
Aspetto economico:

Le esigenze dell'economia degli stati italiani sono una spinta verso l'identificazione di schemi anche politici per l'unificazione di questi stati italiani.

Nei piani di Hitler, condivisi dal governo italiano e giapponesi, il mondo si sarebbe dovuto spartire in tre parti e difeso dalle tre potenze:

- la Germania: ruolo egemone nell'Europa centrale
- all'Italia: area mediterranea
- al Giappone: estremo oriente

Il Giappone in Estremo Oriente non avrebbe dovuto guardare solo al continente asiatico (cosa che stava già facendo; guerra del 1904-1905 contro la Russia per la Manciuria => nella politica estera del Giappone c'era già il desiderio di ampliarsi) ma avendo a che fare con il Pacifico avrebbe dovuto avere a che fare anche con gli Stati Uniti d'America.



- Il Giappone è ancora contenuto, in una primissima fase, più sulla zona continentale della Cina e parzialmente dell'Unione Sovietica.
- La Germania come area di influenza penetra nella parte della Russia Europe
- L'Italia ha come estremo interesse tutta l'area Mediterranea, in particolare alcuni paesi su cui l'Italia interverrà con campagne militari = Grecia, Albania, Tunisia (già dai tempi di Crispi l'Italia aveva maturato interessi), la Libia (la cosiddetta "area della Cirenaica", su cui l'Italia aveva cercato di mettere mano già dal 1912, all'epoca si parlava di una "scatola di sabbia", in realtà sotto c'è dell'altro) e l'Egitto con Suez => all'interno di cui c'era l'interesse soprattutto italiano di andare a prendere tutta l'area del Mar Rosso.

